



PLIS

- | | | | |
|---|---------------------------------|----|---------------------|
| 1 | AULA DIDATTICA/
AREA PIC-NIC | 6 | VILLA |
| 2 | FONTANILE
"COSTA AZZURRA" | 7 | RIALE DI RHO |
| 3 | LAGHETTO
PRATO FIORITO | 8 | MOLINO |
| 4 | SCOLMATORE | 9 | AREA UMIDA |
| 5 | BOSCO | 10 | PASSO DEL TASSO |
| | | 11 | AZIENDA AGRICOLA |
| | | 12 | CASSETTE DELL'ACQUA |

BASSO OLONA PLIS

PARCO LOCALE
D'INTERESSE
SOVRACOMUNALE
DEL BASSO OLONA

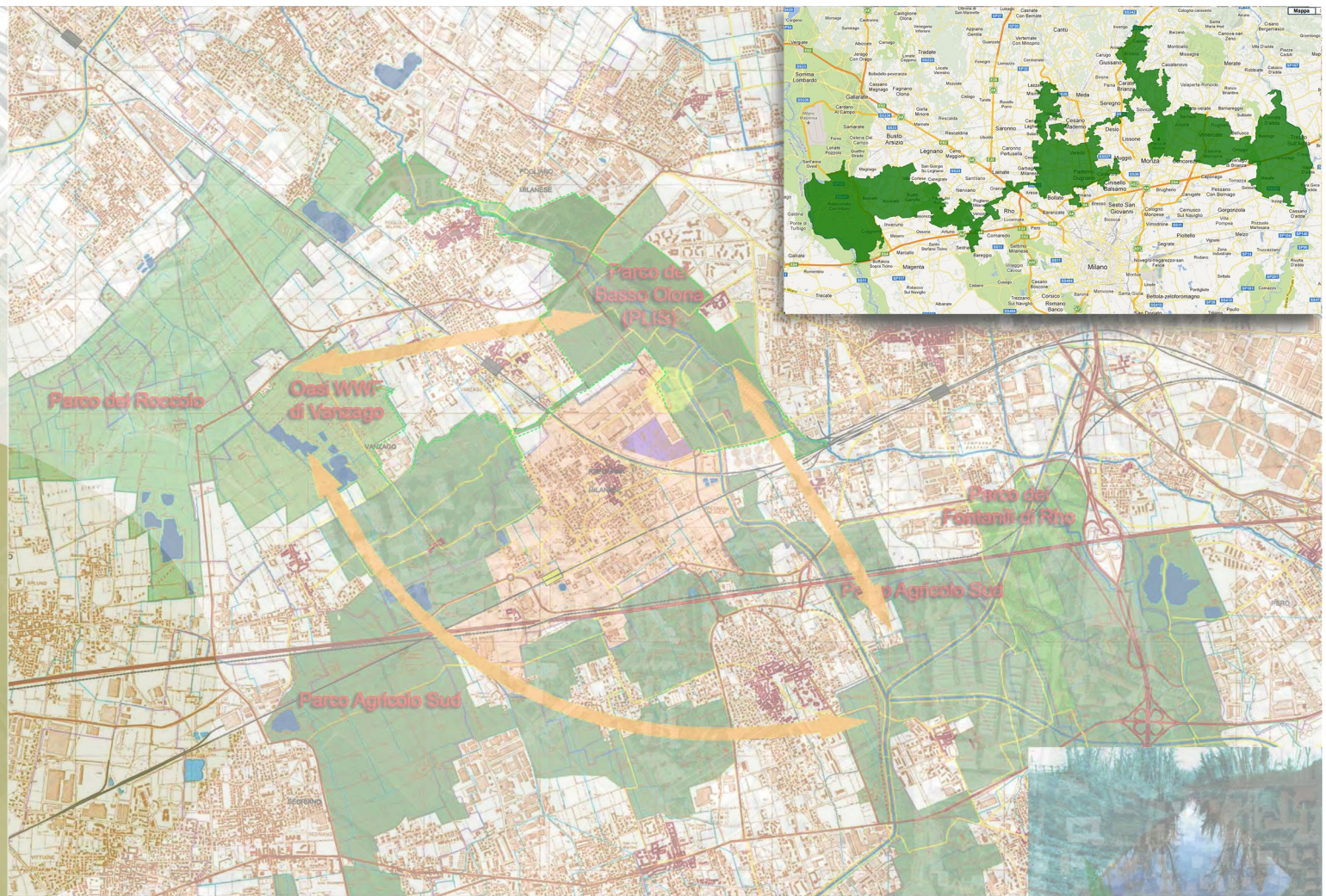
Gli Amici del PLIS

Il PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale)

Il PLIS del basso Olona Rhodense è stato costituito nel 2010 tramite convenzione tra i Comuni di Pogliano, Pregnana, Rho-capofila e Vanzago, dei quali occupa 270 ettari lungo il fiume. E' un territorio di antica tradizione agricola, tutt'ora testimoniata dalla presenza di mulini ad acqua e cascine storiche (ancora da valorizzare) ma pure da moderne aziende agricole che convivono con realtà produttive, industriali e commerciali, città e paesi, in una emblematica mescolanza di interessi e visioni del possibile sviluppo.

La volontà di recupero ambientale e fruitivo, grazie ad una progettualità attenta e alla valenza sovra comunale ha ottenuto finanziamenti pubblici (compensazioni Expo e Fondazione Cariplo) che hanno reso significative e percepibili le migliori apportate al territorio. Sono da incrementare la percezione e consapevolezza del bene pubblico da parte di scuole, associazioni e cittadini oltre la vicinanza cogli agricoltori. Manca un Comitato operativo aperto al pubblico concorso.

Il PLIS del basso Olona è situato al confine tra l'alta e la bassa pianura dove inizia la zona dei fontanili, nel nord-ovest milanese densamente abitato e sfruttato dalla presenza umana. I corsi d'acqua naturali presenti (Olona, Seveso, Lura, Bozzente) hanno portate d'acqua normalmente insufficienti a diluire l'alto carico inquinante presente. Nel PLIS sono infine presenti rami del canale Villorosi che, coi suoi notevoli volumi d'acqua, ha migliorato le produzioni agricole e conferito al territorio connotati da pianura irrigua.



Il Fontanile Serbelloni/ Costa Azzurra

Il fontanile testimonia un fecondo incontro fra natura, ingegno e lavoro dell'uomo. Si ritiene che furono i monaci delle antiche abbazie cistercensi (Chiaravalle e Morimondo) ed Umiliati (Mirasole e Viboldone) che intuirono l'opportunità di usare le acque di falda, presenti copiose, a temperatura costante, pochi metri sottoterra in tutta la così-detta "fascia delle risorgive" che qui inizia.

Villa Scheibler/Simonetta (Castellazzo di Rho)

Il primo documento che parla di edifici e terreni nel territorio di Castellazzo è di inizio 1500. L'edificio era circondato da un fossato, probabile motivo del nome di "Castellazzo". A quell'epoca erano proprietari i Simonetta, amministratori di Francesco Sforza che era divenuto Duca di Milano grazie al matrimonio con Bianca Maria Visconti. I fratelli Simonetta a Castellazzo acquistarono terreni e boschi per la caccia e la produzione di legname. Col passare del tempo l'edificio venne ampliato e modificato e altri terreni furono disboscati per essere coltivati, con l'irrigazione fatta usando l'acqua dell'Olona, prelevata da una presa/"bocca Simonetta". La scuderia Scheibler vinse numerosi premi e col denaro guadagnato da Hira, il suo cavallo più famoso, venne costruita la cascina che ancora porta il suo nome.



Riale di Rho - Zona umida

La comunità di Rho verso il 1200 costruì un canale dall'Olona per condurre l'acqua limpida fino in centro, nell'attuale piazza Visconti, ad uso di tutti e in particolare dell'enorme giardino di villa Visconti/ora Banfi, esteso fino al fiume Olona. L'acqua era usata per orti e giardini e abbeverare il bestiame. La traccia dell'antico canale è tuttora ben visibile nei campi; una parte di esso è stata rimessa in funzione per alimentare la zona umida, ricca di canne palustri, microfauna e suoi predatori.

Passo del Tasso

Definizione adottata nel 2015 per indicare un'importante opera di deframmentazione e collegamento diretto col parco Sud Milano. Si tratta di 1,5 km continui di fascia arborea di alto e medio fusto e siepe, larga da 10 a 30 m attorno a strada campestre percorribile a piedi o in bicicletta, arricchita con numerosi cartelli informativi su flora e fauna del PLIS; presenta un restringimento per sottopasso stradale per animali (tasso, volpe e ricci documentati con foto trappole) e conduce a sottopassi ferroviari di notevole valore estetico in ambito agricolo naturalistico.



Molini lungo l'Olona

E' testimoniata la loro presenza già in epoca romana ma una vera fioritura si ebbe a partire dal IX secolo, quando progressivamente scomparve la schiavitù, in quanto la ruota di molino ad acqua può macinare fino a 150 kg/ora di grano, pari al lavoro continuo di 40 persone. Hanno in genere due o tre ruote quindi due o tre macine e nel 1600, lungo i 70 km da Varese a Milano, ne erano presenti 116, con 463 ruote.

Molino Prepositurale

Nominato dal 1600, è stato il più importante di Rho e macinava la produzione locale di frumento, segale, miglio, granturco. La parrocchia S. Vittore aveva un mugnaio affittuario.

Tela Olona

La tela olona è un tessuto grezzo, pesante e molto resistente, prodotto da secoli e divenuto famoso perché utilizzato sui grandi velieri, compreso l'Amerigo Vespucci, che ha le vele in tela olona di canapa.

Il Canale Scolmatore

L'Olona in piena allagava periodicamente il territorio tra Rho a Milano; nel 1980 è stato costruito il canale deviatore, che ne preleva le acque nel Plis del Basso Olona e le immette nello scolmatore del Seveso, a Vighignolo/Settimo Milanese. Alla confluenza dei due canali l'acqua prosegue verso il Ticino ma può essere reindirizzata su Milano (zona Sud).

Canale Scolmatore Nord ovest (C.S.N.O.) - Presa

L'Olona in piena allagava periodicamente il territorio tra Rho a Milano; nel 1980 è stato costruito il canale deviatore, che ne preleva le acque nel Plis del Basso Olona e le immette nello scolmatore del Seveso, a Vighignolo/Settimo Milanese. Alla confluenza dei due canali l'acqua prosegue verso il Ticino ma può essere reindirizzata su Milano (zona Sud).

L' Olona

Il nome Olona deriva dalla parola celtica OL/OR che significa acque. Il fiume Olona ha le sorgenti vicino al Sacro Monte di Varese e in origine arrivava al Po. Già i Celti e poi i Romani e anche dopo, da Rho è stato deviato per raggiungere Milano. Dal tempo delle Signorie ha riempito la Darsena, il porto di Milano, insieme con l'acqua del Naviglio Grande. Dagli anni 1960 tutto il corso a Milano è stato interrato perché maleodorante, sottopassa il naviglio verso la chiesetta di San Cristoforo, si congiunge alle acque fluenti dalla darsena e forma il Lambro meridionale/Lambro.

